

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zeppa.

Zeppa, vice-presidente della Giunta del bilancio. Ho chiesto di parlare, non per rivendicare la paternità di questa proposta, che si trova già nella mia relazione, ma semplicemente per pregare il ministro del tesoro di insistervi; e siccome egli ha avuto tanta influenza sugli altri Ministeri per contenerli entro certi limiti di spesa, così spero che eserciterà questa sua influenza, anche per fare accettare questa proposta, alla cui attuazione molti ostacoli e molte opposizioni si frapperanno.

Mi auguro che questi ostacoli non saranno tali da farlo recedere dalla proposta di mettere sotto il controllo della ragioneria generale le ragionerie di tutti gli altri Ministeri. Non sarà certo il tocca e sana, ma sarà certamente un mezzo per venire a quella liquidazione di eccedenze di spese, di cui tanto giustamente la Camera si impensierisce.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Rubini, ministro del tesoro. Farò tesoro delle raccomandazioni fatte tanto dall'onorevole presidente della Giunta del bilancio quanto dall'onorevole Zeppa. Non posso impegnarmi di arrivare sino al punto da essi desiderato, e l'onorevole Zeppa ha già accennato a diverse difficoltà che possono sorgere; ma se il rimedio non sarà così radicale, pur tuttavia otterremo qualche buon risultato. Efficace provvedimento sarebbe, ad esempio, quello di rendere obbligatorie le ispezioni, oggi solamente facoltative, da parte della ragioneria generale, sopra le ragionerie centrali degli altri Ministeri.

Zeppa, vice-presidente della Giunta del bilancio. Basterebbe applicare con maggior rigore la legge di contabilità.

Rubini, ministro del tesoro. Allora la Camera vorrà anche consentire i mezzi per avere questo servizio, perchè senza danaro e senza personale, non si può certamente eseguire.

Presidente. Non essendo stata fatta nessuna proposta formale, ma semplicemente delle raccomandazioni, passiamo alla discussione degli articoli.

(Sono approvati senza discussione tutti gli articoli seguenti del disegno di legge n. 9).

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4.684.35 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 2 « Ministero-Spese di ufficio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 252.68 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Spese per servizio araldico contemplate dall'articolo 10 del regio decreto 2 luglio 1891, n. 313 » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 8,829.24 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1,418 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno e loro famiglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 17,795.77 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15 « Spese di stampa » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,046.74 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 16 « Provista di carta e di oggetti varii di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6,222.05 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1898-99.